



Enrico Strobino

HOCHETUS VALZER

For flexible ensemble

A $\text{♩} = 80$

A piacere: sostituire Ti-Ti con Ti-Ri-Ti

1 2 3 4 5 6

Maracas

p

p

2 volte

B

5 135 246 135 246 135

mf

mf

mf

mf

p

Metalli 1 2

p

C

Strumenti a intonazione indet.

1 2 3 1 2 3 1 2 3 2 7 8 9

Finale TUTTI

f

Guiro

f

12 Metalli

12 Metalli

Metallo 3

f

f

f

STRUTTURA ESECUTIVA: A B C A B C Finale

Il brano è centrato sulla tecnica dell'*Hochetus*, in cui un ritmo o una melodia vengono realizzati tramite l'apporto cooperativo di più esecutori. Proponibile a livello di scuola media, si presta a chiarire i concetti di *melodia* e *accordo*, nonché la differenza fra *strumenti ad intonazione determinata e indeterminata*.

A

La *melodia* proposta nella parte A, accompagnata dall'ostinato ritmico delle maracas, è pensata per essere eseguita con i *tuboing*, in cui sei esecutori dispongono di due note ciascuno:

1 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 —



p 2 volte



La stessa melodia potrebbe essere eseguita da dodici esecutori con una nota ciascuno, anche utilizzando altri strumenti: piastre Orff a cassa singola, ankloung o strumenti melodici tradizionali (ensemble di strumenti a fiato, ad arco, ecc...)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12



p

Ciascun esecutore potrà sostituire a piacere la cellula ritmica Ti-Ti con Ti-Ri-Ti. Per esempio:



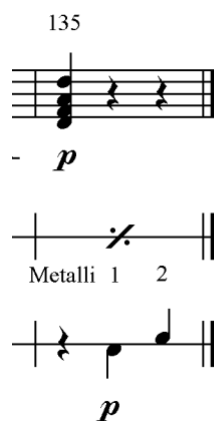
Utilizzando strumenti *portatili* si potrà sperimentare l'esecuzione della melodia sia da fermi che in movimento.

B

Dopo la melodia gli stessi esecutori realizzano due *accordi*, corrispondenti a due gruppi (esecutori 1-3-5 e 2-4-6):



Dopo l'accordo finale altri due musicisti suonano *ad hocetus* con due strumenti di metallo, per esempio due spatole da stucco:



C

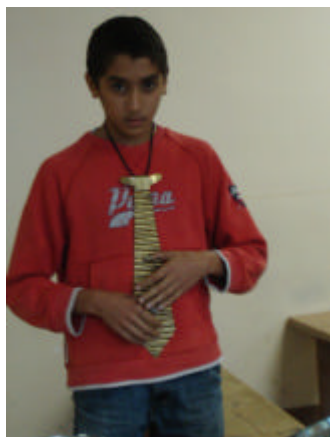
La parte C propone una figurazione ritmica di due misure ripartita fra nove esecutori (un suono ciascuno), da realizzare con strumenti (o oggetti) *ad intonazione indeterminata*, orchestrando a piacere la sequenza dei nove suoni.



Sulla pausa finale suonano i due strumenti di metallo già presenti nella parte B:



La sequenza ritmica viene eseguita sullo stesso ostinato delle parti precedenti, da affidare però ad uno strumento con una dinamica maggiore, come per esempio un *guiro*, o uno strumento simile:



La parte C deve essere in netto contrasto dinamico rispetto alle due parti precedenti.

Alla seconda ripetizione, dopo la sequenza ritmica *ad hocquetus*, segue una misura in cui un nuovo musicista (*Metallo 3*) esegue un crescendo/diminuendo, per esempio su un piatto sospeso o con un altro strumento metallico, come per esempio quello autocostruito presentato nella foto seguente, in cui una molla è stata applicata al fondo di un barattolo che, scosso, produce un suono interessante, simile ad un timbro elettronico:



Il brano è scritto per 20 esecutori. Naturalmente è proponibile con varianti nel numero e nell'orchestrazione.

La sequenza ritmica *ad hocquetus* della parte C potrebbe per esempio essere realizzata anche da sei, da cinque o da tre esecutori, con oggetti e/o strumenti vari:



La struttura esecutiva del brano è la seguente: *ABCABC Finale*.

Si consiglia un apprendimento del brano *per imitazione e accumulazione progressiva* di parti e non *per lettura*. La partitura può eventualmente essere utilizzata, ma solo in una fase successiva al montaggio dell'esecuzione da parte del gruppo.